

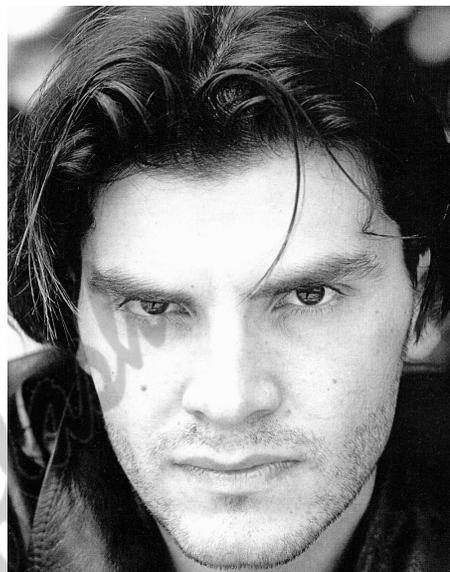
Con Allan Poe, l'artista ascolano atteso nella capitale

Artissunch re del palcoscenico romano

Un giovane attore ascolano sulle scene della Capitale. Stiamo parlando di Stefano Artissunch, 33enne, con un bagaglio alle spalle costituito da anni di spettacoli interpretati al fianco di Monica Guerritore nella compagnia del regista Giancarlo Sepe. L'artista, reduce dal personalissimo successo ricevuto a Ripaberarda, con un allestimento di un lavoro corale da lui diretto molto affascinante, ispirato alla vicenda mitologica del cavallo di Troia, sarà dal prossimo 13 ottobre tutte le sere protagonista del teatro 'Stanze Segrete' di Trastevere nella performance 'Interpretazioni', tratto da Edgar Allan Poe. Per Artissunch, dopo tanti lavori portati in scena in cui era solo interprete, si tratta del corona-

mento di una carriera vissuta con talento non comune. E si puo' dire che la sua nuova vita artistica sia ripartita proprio nella citta' in cui egli vive da oltre un decennio. Infatti, successivamente alla fine della trilogia che lo aveva visto impegnato per anni con la Guerritore ('Carmen', 'Madame Bovary' e 'La signora delle Camelie'), il giovane attore aveva deciso di aprirsi un varco come autore partendo proprio dalla provincia. E ad Ascoli negli scorsi mesi aveva firmato due spettacoli destinati a lasciare il segno: 'la personalissima rilettura di 'Romeo e Giulietta', accanto ai ragazzi del Minimo Teatro e appunto questo poutpourri' del maestro del brivido, presentato per la prima volta da 'Rinascita'. La rappresentazio-

ne vede Artissunch solo in scena, seguito al pianoforte dal maestro Daniele Longo, mentre si snoda un monologo tratto da alcuni scritti del celebre autore ottocentesco. Per oltre un'ora, fisicità, parole, suoni vocali e strumentali sono al centro di tre momenti differenti, in cui l'attore intende rendere omaggio alla genialità inquieta del poeta. Lo spettacolo intende ricostruire vita e arte di Poe attraverso vari linguaggi espressivi, restituendo tutti i colori del grande drammaturgo, incarnati da Artissunch con un coinvolgimento impressionante. 'Interpretazioni' andrà in scena nel teatro di Trastevere diretto artisticamente da Ennio Coltorti per oltre un mese, permettendo al giovane artista di creare un nuovo percorso



professionale e di imporsi nell'universo romano del palcoscenico.

Una serie di iniziative per tutelare l'antico quartiere ascolano

Conservare il quartiere della Piazzarola. Allo scopo di tutelare la più antica delle zone urbane del capoluogo piceno e, in particolare, la chiesa di Sant'Angelo Magno, l'associazione 'Li Pupe de la



Piazzarola' sta organizzando una serie di preziose iniziative. Tra queste, spicca il convegno che ha avuto luogo al chiostro di

sant'Angelo Magno, il 25 settembre con la relazione del professor Paolo Caucci Von Saucken, ricercatore ascolano che ha saputo imporsi in tutto il mondo attraverso importanti compiti scientifici, ultimo dei quali quello inerente la storia dei pellegrinaggi che caratterizzano Santiago de Compostela. Uno sforzo per merito del quale ha ottenuto recentemente la medaglia d'oro da re Juan Carlos. Nell'incontro, l'assessore Andrea Antonini e i due

Piazzarola rivive

responsabili dell'associazione, che vanta oltre 150 iscritti, hanno spiegato alla stampa che i festeggiamenti della chiesa servono a continuare a tenere un occhio di riguardo nei confronti del quartiere, orfano di esercizi commerciali che possono configurarsi come punto aggregativo per gli abitanti. La conferenza, dal titolo 'Il culto di san Michele Arcangelo in Europa', oltre a mettere in evidenza la figura di un religioso che fu protettore degli invasori longobardi, permetterà di entrare in merito alla storia di una chiesa da tempo oggetto di recupero proprio grazie all'impegno dell'associazione. "Recentemente abbiamo restaurato una statua di cartapesta raffigurante san Michele realizzata dai Paci, opera che ha ricevuto gli elogi di Vittorio

Sgarbi, e due tavoli antichi posti all'ingresso" ha affermato Nino Borraccini; spiegando che il nome dell'associazione, 'Li Pupe de la Piazzarola', trae la sua ispirazione dalle origini della chiesa, che nella metà del '400 era un monastero davanti al quale venivano abbandonati i bambini. "Abbiamo voluto che fosse proprio Paolo Caucci a tenere questo incontro perché negli anni '70 fu il fondatore della squadra di rugby in cui militarono tanti ragazzi di allora del nostro quartiere" ha rivelato Peppe Flaiani, che nell'incontro ha riproposto la recente pubblicazione "Li satere de Borgio", che raccoglie alcuni scritti satirici scritti da Pietro Borgioni, indimenticabile personaggio del passato.

(Luca Capponi)